

Opere d'arte e paesaggio in piena armonia a Castel Bolognese

Nel paese ravennate un interessante museo all'aperto dedicato ad Angelo Biancini

di PIERLUIGI PAPI

Nel comprensorio turistico delle "Terre di Faenza" esiste un paese dove arte e paesaggio si sono perfettamente integrati dando origine ad un prezioso museo all'aperto. Siamo a Castel Bolognese, nell'entroterra della pianura ravennate lungo la via Emilia, dove dal 1995 fra le sue strade, piazze e viali è possibile ammirare alcune importanti opere di Angelo Biancini.

Dislocate in tutto il centro storico del paese, si trovano una ventina di sculture e pannelli in bronzo, lega metallica, cemento e ceramica smaltata.

Le opere che decorano e impreziosiscono Castel Bolognese rappresentano un ideale percorso attraverso la storia dell'arte di Biancini, seguendo la sua evoluzione artistica dagli anni '30 fino alla morte (1988).

Passeggiando per la città sarà possibile ammirare statue che si fondono con gli alberi dei viali, opere che impreziosiscono la piazza centrale e sculture che segnano le porte d'ingresso del paese. Il grande pregio di questo museo all'aperto è quello di contribuire a far conoscere e valorizzare il talento di Biancini. I suoi capolavori sono oramai divenuti parte integrante degli scenari e delle prospettive urbane di Castel Bolognese, espressioni di un artista estroso e schietto nonché testimonianza di un forte legame con la sua terra.

Fra le opere più rappresentative dislocate nel paese: "La mondina romagnola" e "Madre in attesa" (entrambe del 1973), "La madre del legionario" (1935), "Le donne eroiche" (1961), "Via Crucis" (1977), "Albero della vita" (1983).

Oltre alle sculture all'aperto, Castel Bolognese conserva alcune opere di Biancini anche all'interno della Chiesa di San Francesco, della Casa di Riposo, della Scuola Media Pascoli, dell'Ospedale oltre ovviamente all'interno del Museo Civico (dove è possibile ammirare anche opere di Piancastelli, Guidi, Bernardi).

info

www.terredifaenza.it

☎ 0546 71044